

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05619

3) *Albo e classe di iscrizione:*

MARCHE

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Costruiamo insieme il nostro futuro

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: ASSISTENZA
AREA A 01 ANZIANI – A 02 MINORI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Descrivere la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto

Il progetto che si intende sviluppare abbraccia gli 11 Comuni dell'Unione Montana dei Sibillini, Ente capofila dell'ATS XXIV: Amandola, Comunanza, Force, Montedinove, Montefalcone App.no, Montefortino, Montelparo, Montemonaco, Rotella, Santa Vittoria in Mat.no, Smerillo.
Il territorio dell'Unione Montana è molto vasto ma con una bassa densità abitativa.

<i>Densità di Popolazione, dati ISTAT 1° Gennaio 2017</i>			
	Popolazione	Kmq	Densità
Amandola	3624	69,42	52,20
Comunanza	3127	54,04	57,86

Force	1301	34,19	38,05
Montedinove	506	11,9	42,52
Montefalcone Appennino	425	15,98	26,60
Montefortino	1148	78,31	14,66
Montelparo	767	21,56	35,58
Montemonaco	581	67,61	8,59
Rotella	884	27,2	32,50
Santa Vittoria in Matenano	1321	25,97	50,87
Smerillo	366	11,31	32,36
Totale	14050	417,49	33,65

Come si può notare dalla tabella sopra riportata, la cittadina più densamente popolata risulta essere quella di Comunanza con circa 58 abitanti per Km², mentre Montemonaco quella con la più bassa densità abitativa, circa 8 abitanti per Km².

Si conferma il costante decremento della popolazione residente, aggravato dall'emigrazione forzata di numerosi nuclei familiari a seguito dei recenti eventi sismici, che hanno coinvolto tutti i Comuni dell'Unione Montana dei Sibillini.

Il terremoto inoltre ha incrinato la struttura economica dei Sibillini ed ha messo in evidenza anche una serie di difficoltà e fragilità del tessuto sociale: molte aziende hanno subito ingenti danni, con conseguenti perdite economiche; numerose case risultano inagibili e i residenti sono stati costretti ad allontanarsi dai luoghi nei quali sono sempre vissuti e cresciuti, con perdita di legami sociali e familiari; l'Ospedale di Amandola è stato chiuso in attesa di una futura ricostruzione come pure la RSA anziani.

Questa situazione di precarietà ed instabilità che caratterizza la situazione attuale di molte famiglie del territorio, va ad aggravare le problematiche legate alla genitorialità e la condizione di quei nuclei familiari che già presentano delle difficoltà, come la gestione dei figli minori, la presenza di figli disabili e/o anziani non autosufficienti, disoccupazione, ecc...

Da quanto detto precedentemente e da quello che è emerso dal rilevamento del fabbisogno effettuato durante i momenti di monitoraggio realizzati dall'Ente nel corso dello svolgimento del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile "non3mo", **sussiste la necessità di mantenere e sostenere le attività rivolte ai minori ed anziani**, con particolare attenzione ai contesti familiari che presentano maggiori complessità. D'altra parte gli amministratori comunali lamentano la mancanza di risorse economiche adeguate a far fronte alle richieste emergenti e l'impossibilità in molti casi ad implementare nuovi servizi a favore di minori ed anziani. **L'intervento del volontario in questi settori rappresenta un valido sostegno in quanto qualifica e supporta tutte quelle attività volte all'inclusione, alla socializzazione e all'autonomia dei minori e degli anziani permettendo di raggiungere nuovi soggetti che altrimenti non avrebbero trovato risposta ai loro bisogni.**

I **minori** (0-18) residenti nel territorio dell'Unione Montana dei Sibillini rappresentano il 14% dell'intera popolazione residente; di questi, il 3% sono minori nella fascia di età 0-3 anni.

Nel territorio dell'ATS XXIV sono presenti solo 2 asili nido che accolgono in totale 41 bambini, su un potenziale bacino di utenza di 365.

Per quanto riguarda i minori in carico al Servizio Sociale Professionale dell'ATS XXIV, si evidenzia un aumento del numero di soggetti assistiti; in quest'ultimo anno sono stati seguiti 15 casi di minori in situazioni multiproblematiche, tra cui 4 hanno avuto bisogno di un sostegno educativo continuativo sia a casa che nel doposcuola.

Per quanto riguarda i minori disabili, attualmente l'ATS XXIV ha attivo il servizio di integrativa scolastica per 15 minori e il servizio di educativa domiciliare per 13 ed eroga a 6 nuclei familiari un contributo per la disabilità gravissima.

L'Unione Montana dei Sibillini è un territorio che sta invecchiando di anno in anno, senza un equilibrato ricambio della popolazione.

Gli **anziani** sono il 26% della popolazione, un quarto quindi dei residenti; situazione questa, però, non supportata da un adeguato numero di servizi dedicati: 6 Comuni su 11 hanno organizzato soggiorni estivi per anziani e solo 3 il servizio trasporto. Inoltre l'ATS XXIV eroga ogni anno l'assegno di cura per anziani non autosufficienti (nell'anno 2017 sono state presentate 44 domande di contributo); inoltre 8 hanno richiesto il contributo per la disabilità gravissima e 18 per il progetto INPS "home care premium".

Tutto questo, pur essendo comunque un sostegno per la popolazione anziana residente, tuttavia necessitano servizi diversificati e flessibili rivolti alla persona anziana nella sua globalità, ovvero come persona bisognosa di assistenza e al contempo di compagnia e di interventi socializzanti che permettano il mantenimento delle proprie capacità intellettive, la salvaguardia della propria autonomia e la permanenza nel nucleo familiare.

In questo progetto si prenderanno quindi in considerazione come **destinatari** minori in situazioni multiproblematiche, minori disabili ed anziani a cui saranno indirizzati gli interventi previsti in questo progetto, con lo scopo di ricostruire la rete di relazioni e di servizi indispensabili per una dignitosa qualità di vita.

I **beneficiari** saranno le famiglie, i Comuni, le scuole e tutta la popolazione del territorio.

7) *Obiettivi del progetto:*

<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
Migliorare ed incrementare i servizi e le attività rivolti ai minori nel contesto scolastico, familiare, aggregativo, per prevenire fenomeni di marginalità sociale	n. minori destinatari degli interventi n. interventi attivati n. famiglie che usufruiscono dei servizi	Diminuire il numero di nuclei familiari multiproblematici nei cui confronti è stato attivato l'intervento Estendere a tutti i Comuni i servizi dedicati ai minori
Preservare l'autonomia personale e la permanenza dell'anziano nel contesto familiare per impedirne la solitudine e l'isolamento, aumentando le relazioni sociali e favorendo le occasioni di socializzazione	n. anziani coinvolti nel progetto n. Comuni che erogano servizi agli anziani	Miglioramento della qualità della vita dell'anziano Estendere a tutti i Comuni i servizi dedicati agli anziani
Offrire ai giovani volontari un'occasione di crescita personale e professionale attraverso lo sviluppo di una cultura della solidarietà e la valorizzazione del volontariato	n. volontari che presentano domanda per il Servizio Civile n. volontari avviati al Servizio Civile	Avere almeno due domande di servizio civile presentate per ogni sede di progetto Sviluppo della cittadinanza attiva e del senso civico nei giovani

	ed elaborazione dati; Responsabile del monitoraggio dell'Ente accreditato Comune di Fermo: gestione del monitoraggio; Univ. Di Camerino: messa a disposizione di strumenti e schede di monitoraggio e valutazione; OLP, formatori: partecipazione alle attività di monitoraggio	eventuali riadattamenti progettuali		-Cancelleria -Questionari															
Segretariato Sociale (attività trasversale)	2 Assistenti sociali dell'ATS XXIV: supervisione; OLP: supervisione ed affiancamento	Seguire le direttive dell'OLP nelle attività quotidiane fino al raggiungimento della propria autonomia	Gestione del front office/234	-Pc con connessione ad Internet -Telefoni -Fotocopiatrice		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Analisi dei bisogni del territorio, indispensabile per programmare gli interventi e gestire le risorse economiche ed umane (attività trasversale)	2 Assistenti sociali dell'ATS XXIV; OLP	Raccogliere le informazioni e le richieste del territorio e supportare l'amministrazione comunale nella programmazione dei servizi	Analisi del contesto socio-territoriale/1935	-Pc con connessione ad Internet -Telefoni		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di sostegno scolastico presso il domicilio del minore	UMEE: elaborazione progetti educativi individualizzati; 2 Assistenti sociali dell'ATS XXIV: coordinamento e supervisione; OLP; 8 educatori della cooperativa: realizzazione del servizio	Affiancamento del minore con problematiche nello svolgimento di compiti; supportando gli educatori nelle attività di recupero scolastico	Tutoraggio, monitoraggio e prevenzione del disagio/1850	-11 autoveicoli per lo spostamento del volontario sul territorio -materiale didattico			X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
Ore settimanali obbligatorie non possono essere inferiori a 12
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

15) *Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si può richiedere ai volontari la presenza in orario mattutino e/o pomeridiano e la flessibilità dell'orario stabilito, quando le attività e i servizi la richiedano per una maggiore funzionalità (ad esempio nei giorni festivi e prefestivi, o per le attività di animazione).

Vista la natura del territorio, la dislocazione dei servizi e degli utenti, può essere richiesta al volontario la disponibilità a spostarsi oltre il territorio Comunale o dell'Unione Montana dei Sibillini.

Condizione imprescindibile è il rispetto delle disposizioni regolamentari interne a ciascun servizio, della privacy, degli orari e degli impegni presi.

17) *Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale verrà svolta con l'obiettivo di incentivare la cultura della solidarietà, di favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva e la conoscenza del Servizio Civile nei giovani del territorio.

Tali attività consistono in:

- Collaborazione con gli enti partners del progetto (vedere accordi allegati), in particolare l'Università Politecnica delle Marche permetterà ad un rappresentante dell'Ente di accedere ai locali universitari per promuovere il progetto stesso;
- utilizzo degli sportelli di segretariato sociale per fornire utili informazioni (Por Marche FSE 2014-2020);
- costante aggiornamento del sito internet dell'Unione Montana dei Sibillini con una sezione dedicata esclusivamente al Servizio Civile;
- aggiornamento pagina Facebook dell'ATS XXIV con notizie dedicate al Servizio Civile;
- Organizzazione conferenza stampa con la partecipazione dei volontari che hanno realizzato il Servizio Civile negli anni precedenti;
- Distribuzione di materiale informativo da affiggere nelle sedi locali di progetto (11 Comuni), negli uffici del Centro per l'impiego, nelle Università (vedi accordi allegati), nelle sedi delle Associazioni (vedi accordo allegato) e nei luoghi maggiormente frequentati dai giovani;
- Stesura articoli e pubblicizzazione degli stessi su quotidiani a livello locale;
- Invio e-mail agli informagiovani, ai gruppi informali di giovani, alle associazioni del territorio, agli oratori.

Il monte ore stimato dedicato alle attività di sensibilizzazione è di 30 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione proposti nel Progetto: VEDERE TABELLA 1

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio deve riguardare gli obiettivi/attività del progetto e deve valutare il raggiungimento dei risultati attesi, mediante l'utilizzo degli indicatori riportati al punto 7.

L'ente deve individuare la tempistica e lo strumento di rilevazione dei dati/informazioni

L'Unione Montana dei Sibillini ricorrerà al sistema di monitoraggio acquisito dal Comune di Fermo quale Ente di 1° classe (vedi Determinazione del Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Fermo n. 201 del 30/07/2009 allegata alla domanda di accreditamento).

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

NZ00264 – Comune di Fermo

22) *Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

*Vanno indicati **eventuali requisiti, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto**; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere, ecc.) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. È consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.*

Considerate le attività da espletare, che comportano spostamenti sul territorio dell'Unione Montana dei Sibillini ed oltre (es. trasporto), il volontario deve possedere la patente di auto di tipo B. Il volontario deve essere provvisto di patente necessariamente alla scadenza del Bando per la selezione dei volontari.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale: Euro 500,00
- Formazione Generale: Euro 1.600,00
- Formazione Specifica: Euro 2.000,00

TOTALE: Euro 4.100,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- **Università degli Studi di Camerino:** metterà a disposizione strumenti e schede di monitoraggio e di valutazione sia dell'attività di servizio che della formazione (vedasi dichiarazione allegata);
- **Università Politecnica delle Marche di Ancona:** attività di promozione e sensibilizzazione (vedasi dichiarazione allegata);
- **Università degli Studi di Macerata:** attività di promozione e sensibilizzazione (vedasi dichiarazione allegata);
- **Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno:** attività di orientamento ed attività di promozione e sensibilizzazione (vedasi dichiarazione allegata);
- **TRASFER s.c.a r.l.:** accompagnamento dei volontari nelle giornate di formazione presso le sedi stabilite (vedasi dichiarazione allegata);
- **Centro di Solidarietà dei Monti Sibillini:** attività di promozione e sensibilizzazione (vedasi dichiarazione allegata).

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Coerente con le attività riportate al punto 8

Vedasi quanto riportato al punto 8.5

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università Politecnica delle Marche e le Università di Camerino, Macerata, Urbino riconosceranno crediti formativi a chi abbia prestato Servizio Civile (vedasi dichiarazioni allegate).

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

L'Università Politecnica delle Marche e le Università di Camerino, Macerata, Urbino equipareranno lo svolgimento del Servizio Civile al tirocinio formativo (vedasi dichiarazioni allegate).

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Se al punto 8 vengono riportate le Unità di Competenza (UC) come da **Repertorio regionale dei profili professionali**, è possibile riportare quanto segue:

Nella Regione Marche il percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze è tuttora in via di sperimentazione (progetto VA.LI.CO= Validazione Libretto Competenze).

La Regione Marche si è dotata di un Repertorio dei Profili Professionali

(<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>) istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, di cui contenuti nel Decreto del Dirigente n.676/SIM/2016.

Le attività riferite ai volontari riportate al punto 8.3 sono state ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all'interno del **Repertorio regionale dei profili professionali**.

La codifica delle attività del progetto secondo le Aree di Attività (ADA) favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF, appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del "Libretto del cittadino".

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Fermo

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1° classe.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

NZ00264 – Comune di Fermo

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Riferirsi alle indicazioni riportate nel DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

Come da sistema acquisito dall'ente di 1° classe.

33) *Contenuti della formazione:*

Come da DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 la formazione generale sarà così articolata:

1 “Valori e identità del SCN”

Durata: 14 ore

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo, durata 6 ore

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN, durata 2 ore

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta, durata 6 ore

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto

tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 “La cittadinanza attiva”

Durata: 14 ore

2.1 La formazione civica, durata 3 ore

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza, durata 3 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile, durata 6 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile, durata 2 ore

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari

o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

Durata: 14 ore

3.1 Presentazione dell'ente, durata 2 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti, durata 2 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile” (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, durata 2 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

34) Durata:

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione della formazione specifica sono individuate presso gli uffici dell'Unione Montana dei Sibillini – P.zza IV Novembre, 2 – 63087 Comunanza o presso altre strutture del territorio.

36) Modalità di attuazione:

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Giulia Grilli nata ad Ascoli Piceno (AP) il 26/01/1963
Roberta Giacomozzi nata a Fermo (FM) il 04/09/1972
Alberto Cutini nato a Montegiorgio (FM) il 12/07/1958
Stefano Girolami nato ad Ascoli Piceno il 21/12/1956

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Formatore: Dott.ssa Giulia Grilli

Titoli: Laurea in Psicologia

Esperienze: dal 2001 al 2002 attività di educatrice professionale; esperienze diverse in qualità di psicologa presso strutture del territorio (istituti scolastici diversi), attività di psicologa giuridica per indagini parasociali presso l'ATS XXIV, attività di psicologa nell'area consultoriale per conto dell'ATS XXIV e nei Centri di Ascolto, consulenza per alunni, docenti, genitori, attività professionale privata in qualità di Psicologa e mediatrice familiare. Esperienze di docenze varie dal 2008 ed in particolare dall'anno 2013 nei Progetti di Servizio Civile Regionale e Nazionale dell'ATS XXIV.

Competenze: competenze in materia relazionale-affettiva, ascolto psicologico, mediazione familiare, tecniche espressive.

Formatore: Dott.ssa Giacomozzi Roberta

Titoli: Laurea in Economia e Commercio. Attestato di Specializzazione professionale per tecnico della prevenzione, antinfortunistica ed igiene del lavoro.

Esperienze: dal 1999 ad oggi attività di libero professionista, in materia di sicurezza sul lavoro, ambientale, qualità ed organizzazione aziendale; docenze varie, in particolare dall'anno 2013 nei Progetti di Servizio Civile Regionale e Nazionale dell'ATS XXIV.

Competenze: in materia di antinfortunistica e sicurezza sul lavoro.

Formatore: Dott. Alberto Cutini

Titoli: Diploma universitario di Assistente Sociale e Laurea in Sociologia.

Esperienze: dal 1996 al 2001 assistente sociale presso il Comune di Montegranaro; dal 2001 a tutt'oggi assistente sociale presso l'Asur Area Vasta 4 di Fermo; esperienze di docenze varie dal 2004

Competenze: competenze professionali dell'Assistente sociale, competenze relative ai servizi sociali, alle attività distrettuali nel campo della tutela delle famiglie e dei minori, degli adulti fragili, degli anziani non autosufficienti, degli interventi di prevenzione e promozione

Formatore: Stefano Girolami

Titoli: Diploma maturità scientifica e Corso di perfezionamento Universitario "Perfezionamento Orientamento e creazione di reti informatiche"

Esperienze: dal 2000 ad oggi dipendente presso il Centro per l'impiego di Ascoli Piceno in qualità di Istruttore direttivo a tempo indeterminato di ruolo settore Formazione professionale
Competenze: Competenze in ambito della formazione professionale e dell'orientamento

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si utilizzeranno soprattutto lezioni teoriche frontali ed esercitazioni pratiche. I formatori si avvarranno di materiale informativo e didattico specifico; prevedranno lavori di gruppo, role playing, simulazioni, studio di casi, visione di alcuni filmati, brainstorming.
Attraverso l'utilizzo di queste tecniche, il volontario può rendersi parte attiva del proprio apprendimento, acquisendo contenuti teorici, mettendo in pratica ciò che hanno acquisito, sperimentandosi e confrontandosi con il gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

MODULO 1 – FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Contenuto: formazione di tipo trasversale relativa all'orientamento, alla conoscenza del mercato del lavoro, degli sbocchi occupazionali e delle tecniche di ricerca attiva del lavoro.

Nominativo del formatore: Stefano Girolami

N. ore previste: 6 ore

MODULO 2 - TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE

Contenuto: la comunicazione come processo sociale; la comunicazione efficace in rapporto al contesto di riferimento, agli obiettivi, alle caratteristiche degli interlocutori; il linguaggio del corpo; tecniche volte a rassicurare, confortare, ottenere la collaborazione, stimolare l'autostima; attività con disabili e anziani; tecniche di educazione; bisogni di relazione dell'utente e della famiglia; la gestione delle emozioni, dello stress e la capacità di ascolto; dinamiche relazionali tra utente e volontario SCR, burn out; transfert e contro transfert

Nominativo del formatore: Dott.ssa Giulia Grilli

N. ore previste: 15 ore.

MODULO 3 – TECNICHE DI ANIMAZIONE

Contenuto: tecniche ludiche; tecniche di training; tecniche di partecipazione espressiva; tecniche di drammatizzazione; tecniche che prevedano l'utilizzo di strumenti multimediali; tecniche volte allo sviluppo della capacità di comunicare e di cooperare; tecniche volte alla conoscenza di sé e degli altri ed alla conquista della fiducia in sé e negli altri; attività che sviluppino la creatività; tecniche che possano sviluppare la capacità di risolvere conflitti senza violenza.

Nominativo del Formatore: Dott.ssa Giulia Grilli

N. ore previsto: 15 ore.

MODULO 4 – LA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI EROGATI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE, DISABILI ED ANZIANI

3.1 Area minori e famiglie

Contenuto: la normativa nazionale e regionale a tutela dei minori italiani e stranieri; il lavoro dell'assistente sociale all'interno dell'ATS XXIV, con specifico riferimento ai minori e famiglie; cura dei rapporti con il Tribunale per i minorenni; fattori di rischio e fattori di protezione nell'età evolutiva; le condizioni di disagio familiare e relazionale; il

disagio in età evolutiva, fenomeni di devianza e bullismo e aspetti relativi alla tutela minorile; promozione della persona e delle reti socio-familiari; l'attuazione del progetto socio-educativo in ambito minori e ruolo delle varie figure coinvolte; la interculturalità e la multiculturalità.

Nominativo formatore: Dott. Alberto Cutini e Dott.ssa Giulia Grilli.

N. ore previste: 10 ore:

3.2 Area disabili

Contenuto: la normativa nazionale e regionale a tutela dei disabili; il lavoro dell'assistente sociale all'interno dell'ATS XXIV, con specifico riferimento ai disabili; concetti generali riguardo alla disabilità, tipologie e classificazione; la disabilità in età evolutiva; la fragilità e la non autosufficienza; prevenzione e stili di vita; fattori di rischio e fattori di protezione nell'età evolutiva; l'attuazione del progetto socio-educativo e il ruolo delle varie figure coinvolte.

Nominativo formatore: Dott. Alberto Cutini e Dott.ssa Giulia Grilli.

N. ore previste: 10 ore.

3.3 Area anziani

Contenuto: la normativa nazionale e regionale a tutela degli anziani; il lavoro dell'assistente sociale all'interno dell'ATS XXIV, con specifico riferimento agli anziani; concetto di bisogno e di non autosufficienza; analisi degli stili di vita degli anziani; il supporto psicologico alle persone anziane; l'anziano come risorsa per la comunità.

Nominativo formatore: Dott. Alberto Cutini

N. ore previste: 10 ore.

MODULO 5 - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Contenuto: panorama normativo; organizzazione della sicurezza; soggetti coinvolti, loro obblighi e compiti; la valutazione dei rischi; il piano delle emergenze, segnaletica; i rischi specifici, attrezzature, macchine, ambienti di lavoro; i dispositivi di protezione individuali; informativa ai volontari sui rischi e sulle misure di prevenzione adottate; e sulle eventuali interferenze

Nominativo del Formatore: Dott.ssa Giacomozzi Roberta

N. ore previsto: 6 ore

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per quanto riguarda il monitoraggio della formazione generale l'Unione Montana dei Sibillini ricorrerà al sistema di monitoraggio acquisito dal Comune di Fermo quale Ente di 1° classe (vedi determinazione del Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Fermo n. 210 del 30/07/2009 allegata alla domanda di accreditamento). Per la formazione specifica si utilizzerà un proprio piano di monitoraggio descritto di seguito, **coadiuvati dall'Università di Camerino che metterà a disposizione strumenti e schede di monitoraggio e di valutazione:**

- Registro presenze per ciascuno dei moduli previsti necessario per valutare l'effettiva partecipazione dei volontari;
- Questionario per la rilevazione del grado di apprendimento e di soddisfazione dei volontari rispetto al percorso formativo in generale, ai contenuti, alle modalità operative, alle tecniche di realizzazione, alla rispondenza ai propri fabbisogni formativi, agli orari e al materiale fornito. Il

questionario verrà distribuito ai volontari a conclusione del percorso formativo;
- Questionario da sottoporre ai formatori.

Data 30/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Geom. Onorato Corbelli

TABELLA 1

Punteggi

1) *Titoli di studio, professionali e altre conoscenze (complessivamente max 20 punti¹⁾*

a) Titoli di studio (valutare solo il titolo più elevato)		12 punti max.
Lauree (vecchio ordinamento o magistrale) attinenti al progetto = 12 punti		
Laurea (vecchio ordinamento o magistrale) non attinente al progetto = 10 punti		
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 10		
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 8		
Diploma attinente al progetto = punti 8		
Diploma non attinente al progetto = punti 6		
Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1)		
b) Titoli professionali (es. qualifiche professionali, post laurea, ecc.)		8 punti max.
La durata di più corsi dello stesso tipo va cumulata		
Attinenti al progetto = fino a 8 punti		
Non attinenti al progetto = fino a 4 punti		
Non terminati (va considerata in questa voce anche la frequenza università attinente al progetto = punti 1 per ogni anno concluso e frequenza università non attinente al progetto = punti 0,5 per ogni anno concluso)= fino a 2 punti		
ECDL = punti 1		
Certificazioni linguistiche riconosciute = punti 1		
Corsi attinenti al progetto (durata minima 60 ore. Se sono indicati solo i giorni, considerare 4 ore al giorno) = punti 0,3 (ogni 60 ore o frazione superiore o uguale a 30 ore)		
Corsi non attinenti al progetto (durata minima 60 ore. Se sono indicati solo i giorni, considerare 4 ore al giorno) = punti 0,15 (ogni 60 ore o frazione superiore o uguale a 30 ore)		
Corsi attinenti di cui non è indicata la durata = punti 0,08		
Corsi non attinenti di cui non è indicata la durata = punti 0,05		
TOTALE		

2) *Precedenti esperienze lavorative, stages, tirocini, attività di volontariato*

(complessivamente max 30 punti ²). Nel caso vengano indicate solo le ore effettuate, considerare 1 giorno = 6 ore

a)

Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore = coefficiente pari a 1,00 (punteggio max. 12 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		30 punti max. Periodo max valutabile 12 mesi
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso Enti diversi da quello che realizza il progetto = coefficiente pari a 0,75 (punteggio max. 9 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		
Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto = coefficiente pari a 0,5 (punteggio max. 6 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		
Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto = coefficiente pari a 0,25 (punteggio max. 3 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		
b) <u>Precedenti esperienze senza indicazione del periodo</u>		
Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore = 0,70 punti		*
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso Enti diversi da quello che realizza il progetto = 0,45 punti		
Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto = 0,25 punti		
Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto = 0,10 punti		
TOTALE		

* I punteggi per dette esperienze verranno attribuiti solo nel caso in cui non siano stati superati i 30 punti per le esperienze precedenti di cui alla lettera a) e comunque sempre rispettando il limite massimo di 30 punti da attribuire sommando le esperienze di cui ai punti a) e b).

3) Approfondimenti durante il colloquio (complessivamente max 60 punti)

1. Livello di conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto		Il giudizio max. attribuibile ad ogni singola voce è di: 6 punti nel caso l'Ente mantenga i 10 fattori di valutazione qui riportati; 60 punti/n. fattori totali = X punti nel caso l'Ente inserisse altri elementi di valutazione nella scheda progetto. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale é
2. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto		
3. Livello di conoscenza da parte del candidato delle attività del progetto		
4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto		
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, trasferimenti, guida dei mezzi dell'Ente ecc.)		
6. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio		

7. Motivazioni generali del candidato rispetto all'esperienza di servizio civile		uguale o superiore a 36/60.
8. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto		
9. Particolari doti e abilità personali possedute dal candidato		
10. Livello di conoscenza da parte del candidato delle tematiche affrontate dal progetto		
11. Livello di conoscenza del contesto di realizzazione degli interventi		
12. Livello di conoscenza dei servizi socio-sanitari erogati nel territorio dall'ATS XXIV e dall'Asur		
13. Possesso della patente automobilistica di tipo B		
TOTALE		

Totale

Luogo e data

Firma Responsabile della

.....

¹ Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

² È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile di 12 mesi e del punteggio massimo previsto di 30 punti.